

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione
Udine, Vico di Prampero N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari nel
cerpo del giornale per ogni linea o
spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma
cent. 80 — Per avvisi dopo la firma ad
una o due colonne, chiedere le condi-
zioni nese che si spediscono a richiesta.
Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Lunedì 4 Luglio 1904

Udine, signor Sindaco

Direzione
Udine, Vico di Prampero N. 4.
ABONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50
— per un trimestre L. 5. — Un numero
cent. 5 — Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettafi si in-
tendono rinnovati.
Ai corrispondenti — I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
ed i plegli non affrancati.
Anno V. — N. 148

Sonus levant animos laudes quas carmina fundunt
La cruce signatoc iura quod alma tegant!

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor!
Quae vult quadrum, vincat et ipsa modo.
F. X. Archiep. Ut nen

La funzione del Senato

Alla Camera Alta accade come alla Capitale: grande profusione di lodi altisonanti, di ossequio iperbolico, allorchè si tratta di chiudere un discorso con un « pistolotto » oratorio, invece nessuna sollecitudine e premura allorchè si tratta di fare, e non già di dire, qualche cosa che giovi a conservare o a rafforzare la dignità, la vita, la funzione politica dell'una o dell'altra. Ma se Roma può sfidare ogni abbandono di governi e ogni conquista temporanea di cercatori di fortuna perchè è immortale, il Senato, istituzione politica e quindi fragile di sua natura, non può vivere rigogliosamente e rischia di cessare di esistere se il Governo mostra per primo di non rispettarlo e di non curarne i diritti.

Non si può dire se i Ministri, da qualche tempo in qua, desiderino la conservazione o l'abolizione del Senato. Essi invero non danno prova di rispettarlo e di rispettarne i diritti poichè, costringendolo a votare a tamburo battente, e strozzano la discussione, i bilanci e le leggi, tolgono alla Camera alta la funzione preservatrice e conservatrice affidata dallo Statuto le impediscono di esercitare il controllo sul Governo e il contrappeso sulla Camera, ne annullano, insomma, la funzione. E peggio ancora operano i Ministri quando lasciano i seggi del Senato aperti a ogni ambizione men che legittima affinché valgano a compensare servizi politici, che non sono precisamente verzi resi alla Patria.

Questo poco o niun riguardo verso la funzione costituzionale della Camera Alta — dice bene l'Avvenire di Bologna — questo abbassamento progressivo delle categorie nelle quali se ne reclutano i componenti, hanno finito col far considerare la nomina a senatore come un contratto che assicura il viaggio gratuito e comodo vita natural durante.

Ma tutto ciò se è abbastanza per far desiderare a molti un seggio in Senato è troppo poco per far vivere decorosamente il Senato stesso e per dimostrare l'utilità ch'esso viva; come, a ridare sangue a muscoli e a un organismo impoverito non basta davvero quella scheda di volentari che si offrono al sacrificio dai banchi di Montecitorio, quasi tutti o malsicuri della rielezione o poco smaniosi di rifarne le spese, e generalmente poco illustri fra i rappresentanti della nazione, che cingono di regolare assedio i ministri per essere compresi nell'informata prossima, e, nell'attesa, vanno, ripetendo con la sicurezza di chi dice le sciocchezze senza capirle: « ho tre legislature e ho diritto di andare in Senato ».

Si potrebbe obiettare che il Senato non ha resistito a questo abbassamento di diritti e di composizione che si compie senza tregua in suo danno. Infatti non si è visto « bocciare » un neo-eletto di fama ignota o troppo nota neppure quando il biasimo e lo sdegno dei senatori per la partigianeria della nomina o per la poca stima goduta da chi ne era oggetto, arrivarono a radunare caso nuovo e sorprendente, 46 palle nere nel fondo dell'urna destinata a raccogliere i voti della convalidazione!

E' vano, dunque, sperare che il Senato compia un atto di energia per tutelare la propria dignità e per ristabilire la propria funzione costituzionale. La servilità prolungata abbruttisce i cortigiani, rende più prepotenti i despoti e annulla le assemblee. A furia di approvare ogni cosa, di trovare che tutto va come nel migliore dei mondi possibili, di contentarsi dell'omaggio rettorico e di non accorgersi dell'offerta reale, di non opporsi mai risolutamente a ciò che si crede dannoso, la Camera alta è arrivata a poco a poco a farsi considerare come un dipiù come una superfluità, e, per poco che continui il metodo fin qui seguito, giungerà al proprio annullamento.

Le vibrato proteste del presidente Saracco, pronunciate nella seduta di mercoledì e dirette in parte a replicare alle lepidiche che, con insolito ardimento, il ministro Luzzatti rivolgeva al Senato per incitarlo ad approvare, senza discuterle, leggi e bilanci, non salveranno l'istituzione da una decadenza anche maggiore se non intervengono avvenimenti speciali o non balzano fuori energie nascoste. Ma purtroppo il Senato è arrivato al suicidio, al quale contribuiranno e non poco

quei tre o quattro senatori, non illustri per dottrina, nè preclari per servizi resi alla patria, i quali godono fama di essere i padroni dell'assemblea e, quasi sempre devoti al ministero in carica, adoperano la propria influenza per far passare ogni legge mediocre o cattiva e per lasciar correre ogni prepotenza governativa.

Ecco perchè rimangono dubbiosi dinanzi al ritorno del primo ramo del Parlamento alle funzioni assegnategli dallo Statuto e al prestigio da cui era circondato un tempo. Ma non vi sarebbe da rallegrarsi davvero se un giorno, alla chetichella, il Senato facesse la fine della guardia nazionale.

Notizie Vaticane

Il card. Vicario all'ospedale militare.
Roma, 3. — Oggi il cardinal Respighi in pompa magna si è recato alla cappella dell'ospedale militare del Celio. Fino dalle 17 la vasta piazza del Celio si va affollando di popolani. Attendono nell'atrio dell'ospedale il cardinale, il generale Landolfi, ispettore capo di sanità militare, il direttore di sanità, colonnello Bianchi, il direttore dell'ospedale, colonnello Furia, vari maggiori e capo medico col cappellano dell'ospedale.

Il cardinale arriva alle 18, accompagnato da mons. Nardi, arcivescovo in Partibus e da altri. La carrozza del cardinale entra nell'atrio e mons. Nardi presenta al cardinale il direttore dell'ospedale, il quale a sua volta presenta tutti gli ufficiali superiori presenti.

Compiuta tale formalità, il corteo si reca nella cappella. Precede un abate, segue il cardinale Respighi, vestito di rosso con rocchetto bianco e mozzetto in seta scarlatta; seguono poi gli altri prelati e gli ufficiali con a capo il generale Landolfi.

Molti ammalati assistono nel cortile al passaggio del corteo.

Nella cappella i preti ed i seminaristi che prestano servizio militare vestono i paramenti sacri.

Il cardinale entra nella cappella e compie il cerimoniale della sacra visita. Terminata la funzione il cardinale si ferma sulla soglia della cappella e pronunzia un breve sermone.

Il cardinale esprime il desiderio di visitare le corsie dei malati.

Fu accontentato; la visita durò una mezz'ora e si limitò alla corsia del reparto chirurgico e dei sotto ufficiali, ed altri malati incoraggiandoli.

Si è recato poi a visitare il gabinetto batteriologico ed il gabinetto radiografico; la visita quindi ebbe termine.

In questa visita sono svariati i commenti che fa la stampa romana.

Una festa in onore dell'Em. Card. Satolli.
Saint Louis, 2. — Ieri il comitato della esposizione ha fatto in onore del Card. Satolli una fantastica serenata sulle gondole. Alla festa riuscitissima assistevano più di 80 mila persone.

L'Emo Cardinale ha visitato la sezione italiana elogiando molto il comitato ed il commissariato. Questi hanno offerto al Cardinale nel Padiglione italiano un vermouth d'onore.

Parlamento nazionale

SENATO DEL REGNO.
(Seduta del 2)
La scuola e i maestri
Insegnamento civile!

Si discute il disegno legge per i provvedimenti per la scuola e i maestri elementari.

Orlando — ministro — rispondendo ad analogo domanda del sen. Cavalli, dimostra che i Comuni hanno la maggior ferma dell'autonomia, che è quella di nominare i maestri. Si dichiara dell'opinione espressa dal relatore che i Comuni possono conservare la loro autonomia perchè, come dispone la legge del 1903, si mostrino disposti ad aumentare di un decimo lo stipendio minimo dei maestri. Questa legge non pregiudica questa situazione di fatto preesistente.

Una seconda questione più larga sollevata dal relatore si riferisce al carattere di questa legge, la quale, come tendenza contiene tutto il desiderabile: il quale per altro, deve esser raggiunto a gradi perchè non altera per ora che alcuni dei desiderati maggiori. La portata della legge è questa: dove la scuola va al di là del triennio, diventa obbligatoria l'istruzione sennennale. Questo programma tende a creare in Italia la scuola popolare, che finora mancava.

Fogazzaro, nella discussione degli articoli, all'art. 10, osserva che non si occupa che della moralità civile. Egli pensa invece che debba provvedere anche al sentimento religioso. Con questo non intende di alludere all'insegnamento del catechismo o a un insegnamento confessionale.

Raccomanda solamente al ministro di indirizzare il programma verso le più elevate idealità, verso il sommo bene e il sommo vero.

Orlando — ministro — spiega la portata dell'art. 10. Insegnamento della morale civile non vuol dire insegnamento confessionale, ma non si disgiunge dall'insegnamento religioso. La scuola, dalla parola del maestro al compito che il fanciullo fa nella propria casa, deve esser insegnamento continuo del bene, dell'onesto. In questo senso va inteso l'articolo 10.

Fogazzaro ringrazia.

Indi tutti gli articoli sono approvati. Si approvano, poi, senza discussione parecchi disegni di legge, fra i quali il concorso dello Stato nelle spese per le onoranze al Petrarca.

Cose di Corte e di Governo

Il Re a Raconigi.
Roma, 3. — Il Re è partito alle 17.5 per Raconigi. Alla stazione erano i ministri.

Una diceria che corre.
Roma, 3. — Al principio della nuova legislatura, il Governo presenterà alla Camera ed al Senato il progetto per la lista civile al Re, il quale rinunzierà a due milioni. Inoltre il Re rinunzierà a favore dello Stato a un gran numero di palazzi e ville che appartenevano agli antichi Sovrani degli ex stati italiani.

La principessa Elena Karageorgovitch a Raconigi.
Raconigi, 3. — Stamane è giunta la principessa Elena Karageorgovitch figlia del Re Pietro di Serbia e nipote della Regina di cui è ospite.

La principessa smarrì alla stazione di Mestre una borsa; denunciò alla stazione di Padova lo smarrimento. La borsa, trovata, venne spedita a Raconigi.

L'esercizio finanziario.
Roma, 3. — L'Italie dice che sebbene le dogane abbiano diminuito di 40 milioni, l'esercizio finanziario si chiude con un'eccedenza di 20 milioni.

Note e commenti

Le furie di Cabrini.
L'on. Cabrini è su tutte le furie perchè la Camera nella seduta di mercoledì non ha approvato il suo ordine del giorno negante i sussidii agli istituti di assistenza degli emigranti aventi carattere politico e confessionale.

In altre parole l'on. Cabrini vorrebbe che l'opera di mons. Bonomelli a favore dei nostri emigranti sia lasciata in abbandono dal governo e dia piuttosto diecimila lire all'anno ai circoli analoghi repubblicani e socialisti. Disse molto bene il ministro Tittoni che questa pretesa di Cabrini era una intransigenza settaria. A rifarsi della batosta di mercoledì il Cabrini pubblica nell'Avanti un articolaccio insolente facendo da buffoncello con tali smorfie da muovere a compassione.

Del resto è bene che si smascherino questi pretesi amanti della causa proletaria. Cosa importa ad essi se gli infelici emigranti, esposti a mille pericoli e privazioni sono costretti a maledire la patria lontana e la cattiveria degli uomini?

L'importante è che non abbiamo aiuti e conforti dal prete. Pel resto possono anche morire che ai socialisti non fa proprio né caldo e né freddo.

Il freddo morale.
Quando si paventa qualche malanno o si hanno i brividi della febbre, si usa fare la seguente esclamazione: brrrr! che freddo!

Per fortuna che il freddo della temperatura si può mitigare coi ceppi crepitanti nel fuoco; ma ci sono dei freddi per cui non si trova legna sufficiente da far fuoco, non coperte da coprirsi per fugarli, non altro mezzo a cui ricorrere per paralizzarne l'azione.

Sono questi i freddi morali. Basta guardare ora alla Francia con quell'affare dei milioni dei Certosini per esclamare: brrr che freddo! E, per ironia del caso, c'è un giudice inquirente, incaricato dell'istruttoria su questo affare, che si chiama Berr! E a presentarsi davanti a lui c'è proprio da sentirsi incapponire la pelle.

Persino l'ex ministro Millerand lo ha sperimentato. Egli è stato interrogato, e fu così colpito dal freddo, che sentì il bisogno di protestare contro il modo con cui questo Berr conduce le inchieste dichiarando che egli, Millerand, ha avuta mano, si, a concedere onorificenze, ma tutte per gente a cui l'onorificenza era cosa ben inferiore ai meriti.

Si potrebbe chiedere perchè ha brigato per farle concedere tali onorificenze, se le credeva impari ai meriti; ma la risposta — come succede sempre in questi casi da per tutto ed anche in Italia — tarderebbe troppo a venire.

Millerand può ben gridare che egli uscì dal gabinetto povero, più povero di quando vi entrò: si sente che attorno a lui c'è la miseria, la miseria che non è capace di trovare uno straccio per coprirlo dal freddo... morale che ora accappona la pelle a lui ed a tutti i suoi favoriti di ieri ed avversari di oggi, Combes e compagni.

IL FATTO NUOVO

I giornali di Roma, in data del 2, ci fanno sapere:

Stamane, poco dopo le 8, il Re, vestito in bassa tenuta di generale, in carrozza insieme al generale Brusati e l'aiutante di campo scortato dai corazzieri, si è recato all'inaugurazione del nuovo tempio israelitico, che sorge sul lungo Tevere Cenci, poco lungi dal palazzo della celebre famiglia. Sul piazzale davanti al tempio e sul lungo Tevere era accorsa molta gente, che accolse con grandi applausi il Re, il quale fu ricevuto presso la cancellata del tempio dalla Commissione tecnica e dall'avv. Sereno, presidente dell'università israelitica.

Entrato nel tempio, S. M. osservò la graziosa architettura orientale, si fece dare molte spiegazioni, si rallegrò cogli ingegneri e costruttori e coi membri dell'Università israelitica. E quindi salito al primo piano a visitare le gallerie destinate alle donne, le quali sono divise, secondo il rito, dagli uomini; visitò pure i locali destinati agli uffici dell'Università israelitica. Quindi discese, rinnovò gli elogi e prese congedo stringendo la mano all'avv. Sereno e ad altri, risalendo in carrozza, mentre la folla che era numerosissima, gli faceva una entusiastica dimostrazione al grido di « Viva il Re ».

Quale sia poi il significato di questo fatto nuovo lo dice la Tribuna in un articolo che può così sintetizzarsi:

« Il Re d'Italia inaugurando in Roma un tempio dedicato al Dio d'Israele, consacra un fatto e segna un momento nella storia: si esce coll'uno e coll'altro dal campo della religione per entrare in quello della vita civile. E' perciò che dalla visita fatta stamane da Vittorio Emanuele III alla nuova sinagoga nel lungo Tevere Cenci hanno ragione di compiacersi, non solo quegli israeliti, che lo hanno accolto colle più vive acclamazioni, ma quanti sono fra noi uomini pensanti o almeno ben pensanti, siano o no credenti in qualsiasi Iddio, abbiano o no una fede oltre quella della giustizia e della bontà! »

Ma il compiacimento per questa conquista del progresso di cui come per molti altri gli italiani hanno davvero diritto di vantarsi, può essere estetico oltre che morale.

Secondo la Tribuna quindi il primo articolo dello Statuto — e lo Statuto è pure qualche cosa divenuta sacra per patto e per giuramento in un regime costituzionale — sarebbe antistituzionale e per di più immorale!

LE STRAGI IN ARMENIA.

Washington, 3. — I vescovi armeni della Persia hanno telegrafato ad Hai che i turchi commettono assassini a migliaia. I vescovi in nome dell'umanità e del cristianesimo scongiurano gli Stati Uniti a salvare l'Armenia.

Il giuramento dei re d'Inghilterra.

All'epoca della incoronazione di re Edoardo VII fu discussa la vecchia formula del giuramento dei re d'Inghilterra. La formula risale ai tempi di Edoardo VI e di Elisabetta la sanguinaria, quando cioè i protestanti non davano quartiere ai cattolici. Onde è spiegabile il fatto che quel giuramento contenga frasi violente, barbare contro i cattolici e sia incompatibile coi tempi nuovi.

Il duca di Norfolk portò la questione nei Parlamenti; e la grande maggioranza si mostrò favorevole a un emendamento. Ora si trattava di discuterla all'Alta Camera dei Lordi; e fu l'altro ieri discussa.

I pastori anglicani avevano mandato a ogni lordo una petizione collettiva acciò la formula di giuramento venisse mantenuta qual'era; ma la Camera pensò altrimenti.

Essa ha votato l'emendamento Jersey che, pur ammettendo che non si facciano pronunziare al re espressioni offensive per qualsiasi suddito, fa ampie riserve, nell'interesse della religione protestante. E ha approvata una mozione Stanmore per la nomina di un Comitato incaricato di esaminare se le parole contenute nella formula del giuramento siono offensive senza necessità e possano essere tolte dalla dichiarazione senza pericolo.

Così una questione, che interessa tanto i cattolici, sudditi di re Edoardo VII, si avvia mano mano alla soluzione.

Il Cinematografo

Forse non tutti quelli che assistono allo spettacolo del cinematografo si sanno dar ragione degli effetti sorprendenti che si ottengono con questo meraviglioso apparato. Tenetemo di darne qualche spiegazione.

Auzitutto è noto, come nell'atto del vedere, l'impressione prodotta sulla nostra retina (parte posteriore dell'occhio ove si dipingono le immagini rovesciate degli oggetti che noi vediamo), non scompare istantaneamente, ma dura per un tempuscolo, una frazione di un secondo, affievolendosi a poco a poco. E' per questo che un fuscellino acceso, se viene agitato rapidamente, sembra una striscia di fuoco: così, le stelle cadenti, più che punti che si muovono, sembrano linee lucenti. La durata dell'impressione sulla retina varia coll'illuminazione dell'oggetto: venne calcolata da alcuni fisici, p. e. da Plateau, un dodicesimo di minuto secondo nel caso del carbone acceso, e si ritiene di 1/245 di secondo per oggetti rischiarati di luce diffusa di media intensità.

Questo fenomeno fisiologico fu il punto di partenza dei vari tentativi per ottenere l'illusione ottica del movimento. Ecco come:

Di un colpo in moto si piglia una serie di immagini fotografiche che si succedono ogni 1/245 di secondo. La prima immagine della serie venga presentata all'occhio per 1/145 di secondo, poi tolta occultata; e mentre passa 1/145 di secondo, venga presentata nella stessa posizione la seconda immagine; e questa pure lasciata per 1/145 di secondo, poscia occultata per l'altro 45, ed intanto presentata la terza e così fino all'ultima.

L'occhio che è stato impressionato dalla prima immagine, conserva l'impressione per 1/245 di secondo, e continua a vedere l'immagine anche nel breve intervallo di 1/145 di secondo in cui, facendosi il cambio, nessuna immagine si trova attualmente davanti all'occhio. Al posto della prima immagine venendo frattanto collocata la seconda, l'occhio la percepisce nella stessa posizione della prima, non come una cosa nuova, ma quasi fosse ancora la precedente. Per l'occhio è unico ed indiviso atto di visione, che dalla prima si estende alla seconda immagine; e si estenderà alla terza, alla quarta e via sino all'ultima, con continuità, senza interruzione di sorta, quasi sempre percepisce lo stesso oggetto.

Or siccome l'oggetto è ritratto in moto in una serie di disegni, è evidente che ciascun disegno della serie reca l'oggetto in una posizione pochissimo spostata rispetto alla precedente, ed alla seguente. Sono questi piccoli e progressivi spostamenti della primitiva immagine, che percepiti dall'occhio quasi fossero il modificarsi dell'oggetto veduto, danno l'illusione del movimento.

Ma come si possono ottenere, a brevissimo intervallo, i ritratti delle diverse posizioni di un corpo in movimento? In un breve articolo è impossibile descrivere in modo esatto e chiaro ed alla portata dell'intelligenza di tutti, questo meraviglioso processo, perfezionato, se non inventato da Edison. Diremo semplicemente che i ritratti suddetti si ottengono mediante la fotografia istantanea. Una lunga striscia di celluloido, turbata nella soluzione di bromuro d'argento, diviene atta, come tutti sanno, a ricevere le immagini, alla stessa guisa di una comune lastra fotografica. Questo lungo nostro fotografico è avvolto in una bobina: una seconda bobina è disposta in guisa da ricevere il medesimo nastro che si svolge, mediante un rapidissimo movimento, dalla prima bobina. Mentre si svolge passa davanti all'obiettivo, fotografico, riceve l'immagine dell'oggetto e tosto si avvolge alla seconda bobina.

Il movimento è regolarmente interrotto, e l'interruzione coincide, mediante una ingegnosissima disposizione, colla fase di apertura dell'obiettivo. Così ad ogni posa si ha un'immagine; e le pose possono essere molte assai.

Le immagini così ottenute, si fanno passare, colla stessa velocità, con cui sono state fotografate, davanti all'obiettivo di una macchina di proiezione, cinematografo, e in tal guisa proiettate sopra un diaframma; e in tal guisa possono essere vedute, ingrandite assai da molti spettatori, i quali avranno così sott'occhio

quelle meravigliose scene che solamente il Cinematografo può riprodurre colla massima fedeltà: cioè le fotografie semoventi. Quest'apparecchio può rendere utili servigi alla scienza: così alcuni fisiologi se ne sono serviti per lo studio degli atti muscolari sulla locomozione, e fra le altre osservazioni, è stata fatta questa: molte posizioni di cavalli correnti o galoppanti, dateci da insigni pittori, sono posizioni impossibili affatto. Si è applicato il Cinematografo a riprodurre i movimenti accompagnando la parola ed è stata tale l'illusione che dei sordomuti abituati a leggere le parole sul labbro del parlante, seppero riconoscere le parole che aveva pronunziate la persona di cui si presentava l'immagine.

Il nostro movimento all'estero

L'Action populaire di Parigi pubblica un opuscolo interessante Il cattolicesimo sociale pratico a Bergamo, che mira a far operare ed apprezzare fra i cattolici di Francia la serietà e la solidità del nostro movimento economico, in alcune provincie del settentrione d'Italia. La pubblicazione è piena di entusiasmo per ces Italiens pratiques aiant que des Anglais, che sanno riunire intorno ad una banca popolare i più attivi e benefici sociali di previdenza e di provvidenza sociale. La monografia è firmata da « Pierre Silvestre » pseudonimo di una culta signora, da un anno stabilitasi a Friburgo, la tranquilla città svizzera, per coordinare e distribuire un ampio materiale di statistica sociale.

I missionari e la scienza

Un illustre missionario ancora vivente ricevette testè dall'Accademia delle scienze di Parigi l'alta onorificenza del premio Gay (2500) per un pregevole lavoro scientifico. L'autore è il Rev. P. Collin, che dirige l'Osservatorio di Ambohidempona nel Madagascar, e l'opera presentata alla Accademia ha per titolo: « Posizioni geografiche al Madagascar », e contiene tutte le serie dei calcoli astronomici, e le osservazioni fatte nell'isola dal 1839 al 1902. Questo dotto missionario (dal 1899 membro dell'Istituto) riceve già per la quarta volta il premio dei numerosi suoi lavori (geodetici, geografici, magnetici, topografici ed astronomici).

Anche i missionari africani del Sodalizio di S. Pietro Claver hanno testè dato alla luce: 1. Un dizionario africano-anglo-ibofrancese. — 2. Una grammatica franco-Neustanzev. — 3. Un catechismo in lingua Suaheli.

Un'altra opera poderosa è nuovamente uscita testè nei Paesi Bassi. Il P. Van der Burg della Congregazione dei Padri Bianchi dell'Africa ha dato alla luce un « Dizionario francese-kiundi » colle significazioni abbreviate anche in lingua tedesca e swakili. L'autore anni sono aveva già edito a Berlino una grammatica Kiundi, e dopo cinque anni di lavoro, e coll'aiuto del governo imperiale, uscì anche questa grandiosa opera specialmente interessante per le 120 pagine di prefazione, che toccano i più profondi problemi dell'etnografia africana. La lingua kiundi è parlata in tutta l'Africa orientale tedesca, al lago Tanganika, a Hivou, Ruanda, Urundi, Uba, e Ujiji.

Lutero ed i luterani moderni

Scrivete l'Osservatore cattolico: Prosegue fiera, spietata, la recrudescenza dell'alleanza evangelica contro Roma e tutto che sa di cattolicesimo. L'abrogazione del secondo paragrafo concernente i gesuiti fu occasione di un'alzata di sudi generale del luteranesimo contro l'ultramontanismo; la pubblicazione del libro Lutero e il luteranesimo del P. Danila — di cui ci siamo occupati a parecchie riprese — fu considerata come una provocazione, alla quale risposero gli uomini più eminenti della teologia liberale protestantica. Curioso davvero il fenomeno! In nome della pace religiosa i membri dell'alleanza evangelica affilano e incrociano le spade; e Lutero appare sempre come simbolo dell'antimontanismo, dell'antipapismo, come l'eccezionale spietato di una guerra ad oltranza contro il cattolicesimo.

E ciò che più sorprende, è che sorgano in nome di Lutero uomini che hanno abbattuto l'opera scientifica di Lutero. Da Lutero ad Harnak, alla teologia liberale germanica c'è un abisso. Si dirà che il primo conduce logicamente al secondo, al nihilismo religioso: non lo contestiamo, ma resta sempre vero che il luteranesimo di oggi non è più il luteranesimo di ieri e che anche in dottrine fondamentali la teologia liberale protestantica, a dispetto di quella che si chiama volentieri « ortodossa » si stacca completamente dal riformatore tedesco. La stampa germanica riferisce di questi giorni la parola blasfema del professor Thummel dell'università di Jena contro il SS. Sacramento dell'altare; secondo il Thummel la dottrina cattolica in questo punto sarebbe una dottrina pagana « heidnische Lehre ».

Ed è talmente banale nei suoi attacchi questo paladino di Lutero che colpisce in pieno petto lo stesso maestro, Lutero. Infatti nel decimo articolo della confessione d'Ansburgo 1530 si fa chiaramente professione di fede nella presenza reale di N. S. nell'Ostia consecrata. E nel piccolo, come nel grande catechismo di Lutero si parla nel modo più esplicito nello stesso senso. Ciò non impedisce ai signori

dell'Alleanza evangelica tipo Thummel di fare tabula rasa dell'insegnamento luterano. Nota egregiamente la Kölnische Volkszeitung: « Ironia della storia! si vede dove gli eretici dell'alleanza evangelica sono condotti dal loro cieco odio contro Roma. Dimenticano persino ciò che professa la chiesa luterana evangelica e imputando alla chiesa cattolica una « dottrina pagana » la imputano allo stesso fondatore del protestantismo Dr. Martin Lutero. »

Il che è proprio sintomatico.

Il buon cuore del Sultano!

Costantinopoli, 2. — Secondo le informazioni ufficiali turche, il Governo ha decretato le misure seguenti: I. amnistia generale per gli armeni di Sassa, eccetto per quelli che furono presi colle armi alla mano e le cui dichiarazioni provino che i disordini furono provocati da agitatori agenti per gruppi; II. ricostruzione di 147 case incendiate; III. pronta installazione dei rifugiati; IV. fornitura di semina e viveri ai rifugiati ed impiego di questi in costruzioni di strade del vilayet di Biflis; costruzione di un corpo di guardia per la sicurezza degli abitanti; VI. libertà di entrare nel vilayet di montagna di Sasso concessa a coloro che ne avessero intenzione.

Sono provvedimenti che non hanno altro scopo che quello di illudere le potenze. Di fatti, notizia recano, che i kurdi continuano a saccheggiare impunemente nei dintorni di Mouch. Un solo turco ha impiccato 19 armeni. Malgrado il proclama di amnistia, si è costituito un consiglio di guerra per giudicare i rifugiati armeni di Mouch, accusati di mese rivoluzionario. Parecchi innocenti furono condannati. Il valy di Biflis ha inviato delle truppe in parecchi luoghi sotto il pretesto di cercare i rivoluzionari.

AZIONE CATTOLICA

Il comitato permanente.

Leggiamo nell'Avvenire di Bologna, 3: Ieri sera in via del Carro 1 si tenne la prima delle adunanze del Comitato Generale Permanente dell'Opera dei Congressi presenti 31 membri cioè Grosoli, mons. Radini, De Matteis, Vincentini, Bottini, Medolago, Corsanego, Rezzara, Crispolti, Padre Zocchi, Fongoli, Lanzarotto, Lamberti Verati, Ravignani, Micheli, Fracanzani, Paganuzzi, Sacchetti, Artesi, Bertolini, Scotton mons. Cerutti, Crostarosa, Pericoli, Adria, S. Severina, mons. Parodi, Martinengo, Montini e Casoli.

Dopo la lettura del verbale si commemorò il compianto collega conte Viancini poi il tesoriere generale comm. Corsanego lesse il rendiconto finanziario del 1903 che fu approvato. La discussione sopra gli altri punti si protrasse fino a ora tardissima e si decise di tenere il futuro congresso generale nel 1905.

I fautori della « libertà »

Roma, 3. — Stamane al teatro Pietro Cosca ha avuto luogo un comizio contro le Congregazioni. Intervenero alcune associazioni con le loro bandiere ed un migliaio di persone.

Presiedeva il prof. Sergi. Parlarono il prof. De Angelis fra il « Corda Fratres », l'on. Socci per i repubblicani, il pubblicista Podrecca per i socialisti, reclamando l'applicazione della legge sull'incameramento dei beni ecclesiastici e sull'abolizione delle corporazioni religiose, ponendo in rilievo il pericolo della invasione in Italia delle Congregazioni bandite dalla Francia. Tutti gli oratori insistettero sulla necessità di intensificare l'agitazione contro le congregazioni specialmente a Roma. Per gli anarchici parlò il pubblicista Fabri, rispondendo all'operato Ceccarelli, che aveva parlato contro le leggi eccezionali invocate dagli oratori del comizio a danno delle associazioni religiose non volendo leggi eccezionali contro nessuno perché invocata oggi contro le fraterie, potrebbero essere domani invocate contro i repubblicani, i socialisti e gli anarchici.

Il prof. Sergi mise in votazione un ordine del giorno invocante l'intervento dei pubblici poteri contro la invasione congregazionista e di adesione al Congresso dei Liberi Pensatori indetto in Roma per il 20 settembre prossimo.

L'ordine del giorno fu approvato ed alle 11.30 il comizio si sciolse senza alcun incidente.

Notizie italiane

Un altro krak bancario.

Torino, 3. — Su domanda del Procuratore del Re fu dichiarato il fallimento del banco fratelli Cassinis e C. Si dice che il passivo ammonta a 14 milioni.

Il questore aveva già raccolto gravi voci di perdite subite dal banco. Si interessò dell'affare e seppe che a tre privati chiedenti il rimborso di 430 mila lire di rendita nominale da far cambiare in altrettanta al portatore era stato risposto non esser in cassa che 36 mila lire. Ne riferì al Procuratore del Re e quindi avvenne il krak. In seguito al quale si è proceduto all'arresto dei fratelli Cassinis. Due funzionari si sono recati oggi verso le 13 all'abitazione del cav. Ferdinando e a quella del cav. Giacinto e li condussero in questura col pretesto che il questore desiderava parlare loro. Giunsero il questore mostrò loro il mandato d'arresto.

Il disastroso uragano DI SICILIA

Messina, 2. — Nei villaggi dell'Annunziata e Paradiso è scoppiato un violentissimo uragano. La grandine infuriava grossa come uovi. Il torrente Trapani è ingrossato e trascinato fino al mare un carettiere certo Bertucci Vincenzo che poi fu trasportato all'ospedale in grave stato. Fu pure trasportato dalla corrente tal Lupi Lorenzo ma non è stato ancora rinvenuto il cadavere.

I vigneti, gli oliveti, il frumento, tutto è stato danneggiato dalla grandine. In via Porta Imperiale un ragazzo fu colpito alla testa e ferito gravemente da un chicco di grandine.

I torrenti tutti sono rigonfi, e trasportano masserizie, bestiame ucciso, ed altro. Presso Rigola la guardia di finanza Stentori salvò un ragazzo che stava per annegarsi. Le linee dei tram sono interrotte, i danni sono enormi.

Su questo terribile uragano si hanno ancora questi particolari: La grandine è durata solo una decina di minuti. Le tende dei negozi e dei balconi sono rimaste forate come da proiettili. I grossi chicchi hanno colpito varie persone: un ragazzo in via Porta Imperiale ha avuto una spalla rotta; una ragazza è rimasta ferita in Via XX Settembre. Alcuni bagnanti si sono potuti salvare solo pel pronto accorrere di guardie doganali. Gli alberi fruttiferi sono completamente devastati; gli orti, le vigne, gli oliveti quasi completamente distrutti. Il giardino pubblico al mare ha subito dei danni rilevanti. La grandine ruppe tutti i globi dei numerosi fanali e danneggiò le chalet, devastando le piante e i fiori.

Si conferma la voce che ci siano delle vittime. L'uragano sorprese oggi lungo il torrente, mentre insaccava della sabbia, il giovanotto sedicenne Cutò Lorenzo, che spari assieme a quattro asini carichi fra i vortici. Vicino al viale Principe Amedeo gli asini furono salvati, ma il ragazzo è scomparso. Presso San Francesco di Paola l'acqua travolse il carettiere Bertuccio Vincenzo; i canottieri del Club nautico si slanciarono nell'acqua salvandolo mentre stava per affogare. Concolto all'ospedale, egli versa in pericolo di vita. Si dice che siano scomparse altre persone.

Molti villaggi della riviera riportarono gravi danni: il villaggio dell'Annunziata ebbe i vigneti, gli oliveti e i frutteti distrutti; i danni ascendono a parecchie centinaia di migliaia di lire. Immensi sono i danni subiti dai proprietari dei limoni verdelli tanto ricercati in questa stagione. Durante la prima grandinata il cielo si oscurò completamente. I vecchi non ricordano un altro caso simile, ed intanto continua a piovere.

Biserta, 2. — Iersera scoppiò un violento uragano su Biserta e dintorni; molti alberi furono sradicati, e molti animali sono rimasti uccisi. La vigina ha molto sofferto. I danni sono considerevoli.

Nell'Estremo Oriente

L'avanzata dei giapponesi sospesa.

Pietroburgo, 3. (Ufficiale) — Un telegramma di Kuropatkine allo Czar in data 30, informa che le truppe giapponesi comandate da Kuroki non soltanto arretrarono il loro movimento d'avanzata in direzione di Hai Ceng e Tachikao, ma quei distaccamenti avanzanti sulla strada di Khanzan e verso Sianvo cominciarono a retrocedere verso Khanzan sulla strada di Sinyon. Il villaggio di Navarastza fu occupato dalle truppe russe. La ritirata dei giapponesi non è però segnalata sulla strada al sud verso Hai Ceng e attraverso il passo di Ten Fen Line.

La nostra cavalleria dalla parte di Semintchen indietreggiò verso nord sotto la pressione del nemico. Verso sud di Hai Ceng i giapponesi posero su tutte le strade e su tutti i passi alla distanza di 200 metri gli avamposti di fanteria. L'avanzata dei giapponesi si è arrestata pure dalla parte di Feng Huang Cheng in direzione di Klonajensan e di Sintzintin. I giapponesi si sono ritirati verso il sud.

Un successivo dispaccio del quartiere generale russo di Liao Yang informa che l'avanzata dei giapponesi è momentaneamente sospesa quantunque essi occupino tutti i passi eccetto quello di Kaling che come è stato annunziato è stato riacquisito dai russi. La divisione della guardia giapponese ripiega verso l'est. Il generale Keller avendo avuto rinforzi insegue il nemico; la pioggia è così torrenziale che parecchi soldati si sono annegati. Le strade che vanno al sud di Hai Cheng sono coperte in certi punti di cinque piedi di acqua.

Kamimura

e la squadra di Vladivostock.

Tokio, 3. — Un dispaccio dal quartiere del generale Kuroki giunto per la via di Fusan dice che i russi hanno ripiegato su tutta la linea dinanzi all'avanzata degli eserciti giapponesi. Un distaccamento di cavalleria russa che operava all'ala destra dei giapponesi si è pure ritirata. Una battaglia decisiva avrà luogo probabilmente prima che cominci la stagione delle piogge.

L'ammiraglio Kamimura dà la caccia alla squadra russa di Vladivostock. Si è udito un cannoneggiamento, ma non è ricevuto ancora alcun rapporto di Kamimura. Si crede al ministero della marina

giapponese che le controtorpediniere di Kamimura attaccarono la squadra russa durante la notte.

Non si sa rendersi ben conto sullo scopo dei recenti movimenti della flotta russa. Si crede che le squadre di Vladivostock e di Port Arthur sperino di potersi rifugiare in un porto neutrale della Cina.

Navi russe affondate.

Tokio, 3. — Togo annunzia che una nave corazzata russa facente servizio di sorveglianza fu colpita da una torpedine e affondata. Una controtorpediniera russa pure affondata all'ingresso di Port Arthur lunedì sera.

Le navi russe di Vladivostok sfuggirono venerdì all'inseguimento di Kamimura.

Come avvenne l'affondamento delle navi russe.

Tokio, 3. — La scorsa notte una flottiglia giapponese comandata dall'ammiraglio Yamada avanzò contro Porto Arthur. I proiettori elettrici russi rivelarono un violento fuoco contro la flottiglia che circondò, attaccò e colò a fondo una nave di cui ignorasi il nome. Trattasi di una corazzata ovvero di un incrociatore di prima classe che faceva il servizio di vedetta. Questa nave sparva fra grandi getti d'acqua e una forte esplosione. Le controtorpediniere russe attaccarono subito la flottiglia che rispose. I fasci proiettori giapponesi scoprirono una controtorpediniera russa che si elevava e si piegava nel fianco fra esplosioni, quindi si sommergeva presso le falde della montagna.

Le pretese crudeltà giapponesi sui prigionieri russi.

Parigi, 3. — La legazione giapponese comunica una nota smentente formalmente le nuove voci di pretese crudeltà commesse dai soldati giapponesi sui prigionieri russi.

La nota termina dicendo: — Abbiamo circa 1000 prigionieri russi e tutti senza eccezione godono del trattamento più umano.

Una bordea di informazioni sui prigionieri e sugli oggetti appartenenti ai soldati russi per loro uso personale lasciati sia sul campo di battaglia sia dai prigionieri morti nei nostri ospedali sarà inviato al governo russo. Questi fatti costituiscono un evidente contrasto col procedere del governo russo che non ha mai fornito informazioni sui prigionieri giapponesi.

DAL FRIULI ORIENTALE

Gorizia

Gravissima disgrazia. 3 luglio.

Un uomo sotto il proprio carro.

Sabato verso mezzogiorno il carradore Andrea Pauletig d'anni 51, abitante in via S. Andrea n. 5, conduceva un carro carico di carta da Podgora alla stazione ferroviaria. Giunto sul ponte nuovo della Barca, quasi al termine di questo, si incontrò con un altro carro. Non si sa bene precisare per qual motivo, la coperta di tela cerata del Pauletig s'impigliò nell'altro carro, in modo che alcune balle di carta furono trascinate e gettate dal carro assieme al Pauletig. Questi, aveva tentato bensì di scendere con tutta la fretta possibile; ma non giunse in tempo e fu travolto dal carro, le ruote del quale gli passarono sopra ambedue le gambe fratturandole sopra il ginocchio.

Il carradore, che procedeva, appena accortosi della disgrazia, scese dal carro e corse in aiuto del povero Pauletig. In quel momento giungeva una vettura. L'unica persona che vi si trovava sopra scese e venne pur essa in aiuto. Il disgraziato fu coricato sulla vettura e trasportato in gravissimo stato all'ospedale Fatebenefratelli. Intanto il carradore ed altre persone accorse di via della Barca caricarono sul carro le balle di carta cadute e le condussero alla stazione.

DALLA PROVINCIA

Socchieve

Onza d'addio. 1 luglio.

Ieri sera all'Albergo alla « Stella » venne offerta una cena al modesto quanto valente medico chirurgo, dott. Ernesto De Prato, il quale per lo scioglimento del consorzio Socchieve-Preone, stabilì ritirarsi provvisoriamente a casa sua. I coperti, in numero di 40, erano formati di persone di ogni classe appartenenti tutti ai paesi di Socchieve-Nonta e Viaso ed il parroco di Preone. Il servizio fu soddisfacentissimo, e la più schietta allegria regnò sovrana dal principio sino alla fine. Allo Champagne scapparono i brindisi improntati tutti ad ammirazione, stima ed affetto riconoscente pel festeggiato.

Questa mattina, scortato da buon numero di amici e ammiratori, lasciava Socchieve, e dirigevasi alla volta di Villa Santina, sua piccola patria. Nei due anni e 4 mesi che lo avemmo tra noi egli non ismentì mai la fama di uomo dotto e mite, ond'era preceduto. Gli ammalati furono sempre tutta la sua cura; lo studio il suo principale amore. Per questo e perchè dolce ed affabile con tutti, alieno sempre dalle lotte intestine scindenti così spesso le nostre popolazioni; il dott. Ernesto De Prato, lasciò in Socchieve e dintorni largo desiderio di sé.

A sostituirlo verrà il dott. Ciceri da Donà di Piave. A lui il benvenuto e l'augurio di lunga e prospera carriera.

Carbonchio.

In una malga di questo comune, chiamata Valutte, pochi giorni or sono, si è sviluppata la terribile peste bovina, il carbonchio, (bacillus anthracis). In meno di due giorni, ben quattro vacche ne restarono vittime. Venne avvertita la competente autorità, e ieri si portò sul luogo il veterinario dott. Romano.

Ancora non si sa il risultato della visita, nè la cura prescritta; si sa soltanto che ogni anno o in una o nell'altra malga si verificano di questa disgrazia senza poterle prevenire, ed accadute senza averne il rimedio. Si spera che questa visita fatta dal dottore sul luogo abbia a portare qualche vantaggio. d. l. b.

Faedis

Varie.

3 luglio.

Il vostro corrispondente ordinario pare sonnacchioso lasciando passare molte cose degne di nota, supplirò io alla mesole.

Il municipio è andato al possesso del locale ex Leonarduzzi, oggetto di sì calorosa discussione sul vostro giornale e su altri ancora.

Nella frazione di Campeggio si lavora alacremente l'acquedotto: i lavori per una nuova aula scolastica sono pure molto avanti, anzi ormai si lavora al coperto. Finalmente il servizio postale pare venga una cosa ben ordinata, perchè essendo aumentato lo stipendio vogliamo sperare, che i nuovi conduttori, che col primo luglio, hanno cominciato il servizio, possano far fronte alle spese cui vanno soggetti. Servendo anche nel trasporto dei passeggeri è bene avvertire il pubblico, se pure non m'hanno male informato, che detto servizio parte da Udine per Povoletto-Faedis-Attimis alle 8 del mattino, ed alle 4 alla sera.

La giunta municipale pare si adoperi anche per far dare qualche conferenza da persone tecniche, conferenze che ben da dieci anni non si fecero avere. Come vedete la nuova amministrazione comunale non istà colle mani in mano ma lavora alacremente, seriamente, e senza vanti, a empiere le lacune delle precedenti amministrazioni i cui vanti erano il latrare cannibalisticamente contro i preti e contro le loro iniziative. Tant'è l'amministrazione attuale i cui meriti sono indiscussi, nel mentre così saggiamente s'adopera per lanciare il comune nella via del moderno progresso, lascia poi la più ampia libertà d'azione ad ogni partito tanto che languano in proposito non trovano neppure i più accaniti avversari, e con questo mezzo l'ordine e una certa buona armonia si è ristabilita, mentre prima regnava solo confusione; lode al merito.

Nella frazione di Canebola, essendo per ora priva del cappellano, si lavora alacremente per ristaurare la canonica, ed anche s'è fatto qualche passo felice per il nuovo cappellano, che si spera non tarderà a giungere.

Nel mentre lo strozzinaggio vorrebbe torre di mezzo una istituzione cotanto provvida qual'è la cooperativa di consumo, la sua presidenza cerca di estendere le sue umili tende e giorni sono ha piantato una succursale in Attimis, come rilevati da una relativa corrispondenza, la quale promette assai bene.

Avanti, adunque, sempre avanti per il bene del povero senza paura del...

Bobborosso.

Le elezioni di ieri al II Mandamento.

Ieri dunque nei Comuni appartenenti al II Mandamento di Udine si procedette alla votazione per la nomina di un consigliere provinciale.

I presidenti delle singole sezioni si radunarono stamattina alle 9 1/2 a Martignacco per procedere alla proclamazione dell'eletto. Ecco il risultato definitivo:

Cav. Luigi Romano Venier voti 1458 — ing. Gio. Batta Rizzani voti 523 — geom. Fedrigo voti 51.

I voti, delle singole sezioni risultano così distribuiti:

Table with 4 columns: Name, Venier, Rizzani, Fedrigo. Rows include Martignacco, Feletto, Psian di Prato, Reana, Pastan Schiav, Mereto, Campormido, Lestizza, Mortegliano, Pagnacco, Pradamano, Pozzolo, Pavia d'Udine, Tavagnacco, and totals.

A domani le nostre « note elettorali ».

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 2 luglio 1904:

Table with 2 columns: Value, Price. Rows include Rendita 5 0/0, 3 1/2 0/0, 3 0/0.

Cambi (cheques - a vista).

Table with 2 columns: Location, Price. Rows include Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche).

Una giusta proposta della Deputazione Provinciale

Nella prossima seduta consigliare provinciale, verrà, fra gli altri oggetti posti all'ordine del giorno, discussa anche la domanda dei capi-stradini provinciali, per il miglioramento della loro posizione economica.

Il regolamento provinciale stradale, approvato coi R. decreti 24 settembre 1881 e 10 ottobre 1887, stabilisce ai capi-stradini un salario di L. 75 mensili con l'aumento di un ventesimo ogni quinquennio, oltre un compenso di L. 2 al giorno per la sorveglianza fissa a qualche lavoro limitatamente alle pernottazioni fuori residenza.

Nella istanza, presentata dai quattro capi-stradini, osservano che ad ognuno d'essi viene assegnato un gruppo di strade lungo fra i settanti ed i novanta chilometri, oltre alla sorveglianza, degli stradini per le opere di buon governo delle strade, dei vari manufatti, e delle eventuali nuove costruzioni ed opere stradali ecc.

L'onorario da essi percepito, L. 75 mensili, gravata di R. M. non basta al mantenimento delle loro famiglie.

Citano in confronto col personale di altre amministrazioni di grado pari od inferiore al loro.

I capi-stradini del R. corpo del Genio Civile a cui viene affidato il tronco di un chilometro godono un salario di L. 70 mensili.

I capi-cantoniери delle ferrovie hanno l'incarico di sorvegliare otto o dieci chilometri di strada e percepiscono un salario dalle L. 66 a L. 95 mensili con l'alloggio. I sorveglianti le linee ferroviarie hanno un tronco di soli 20 chilometri e godono uno stipendio annuo che va da dalle 990 alle 1140 lire.

I custodi del R. Corpo del G. G. con soli 14 chilometri di arginatura entrano in servizio con L. 900 di stipendio aumentabile del decimo per sessennio, più l'alloggio.

I sorveglianti delle strade provinciali di Venezia percepiscono uno stipendio che si aggira sulle 200 lire mensili.

Nelle visite quindicinali che il capo-stradino deve fare a tutte le sue strade dovendo percorrere spesso 80 e 90 chilometri fra l'andata ed il ritorno gli necessita servirsene di una vettura, e l'indennità giornaliera di lire 2 non è punto sufficiente per sopperire a tutti i bisogni. Il seguente quadro lo dimostra esaurientemente.

- 1. Mantenimento del mezzo di trasporto (cavallo e ruotabile) giorni 365 a L. 1,00 al minimo L. 365.—
2. Vitto, spese di stallaggio in occasione di visite ordinarie giorni 78
Id. straordinaria » 35

Totale giorni 113 che a L. 2,50 al minimo » 282,50

3. Spese di alloggio per visite ordinarie e straordinarie mediamente notti 35 a L. 1,00 » 35.—

4. Perdita giornaliera durante l'assistenza stabile a lavori fuori residenza, mediamente giornate 40 a L. 1,50 come sopra si è dimostrato importano » 60.—

Totale perdite e spese L. 742,50

Salario lordo corrispostoci dall'Amministrazione L. 900.—
Trattenuta R. M. » 67,50

Salario netto L. 832,50
Dedotte le spese come sopra determinate in » 742,50

Rimangono L. 90.— che dovrebbero bastare per il periodo di un anno al mantenimento delle loro famiglie.

L'ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico provinciale trovando giusta l'istanza anche per la considerazione che in questi ultimi anni venne migliorata la condizione di tutti i funzionari provinciali alti e bassi, compresi gli stradini, e che solo per i capi stradini nulla si fece; propone, che lo stipendio iniziale venga portato a L. 105 al mese, fermi i ventisette quinquennali come in oggi, e che il soprassoldo per la sorveglianza fissa fuori di residenza sia portata da L. 2 a 3 al giorno, com'è stabilito per gli Assistenti Tecnici, essendo appunto servizio di assistenza quella che i capi stradini prestano in simili casi.

La Deputazione Prov.le, tenuto conto speciale del forte rincaro del 1881 in poi di tutto ciò che è necessario alla vita, trova giusto di proporvi il domandato miglioramento nella misura indicata nel seguente ordine del giorno. Rileva poi che l'aggravio del bilancio per l'aumento stipendio sarà di annue L. 1200, per le maggiori indennità di pernottazione fuori di residenza di circa altre L. 160.

Segretariato del Popolo di Udine

PER GLI EMIGRANTI.

Il Segretariato generale dell'opera di assistenza di Torino ci comunica le seguenti notizie, che pubblichiamo, essendo utili per coloro che fanno ricerca di lavoro

GERMANIA. (Monaco). — Vi è notevole ricerca di mano d'opera a Kamm, Warwitzstein, Tomboul, Kempton, Ebersberg, Wasserbur per costruzione di nuove linee ferroviarie, che durerà fino a tardo autunno. Gli italiani giovani e validi vi

trovano quasi certamente lavoro (il salario a Kamm è di 32 pfennig all'ora). Vi è posto ancora per buon numero d'operai. Per maggiori informazioni e recapiti rivolgersi al Segretariato dell'opera in Monaco. Lowangruba 17-111.

La Presidenza.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Martedì 5 — s. Cirillo v.

Fiere e mercati della provincia. Codroipo, Medea.

Sottoscrizione permanente a favore del "Crociato", Somma precedente L. 337,75

Don Leonardo Fasolo » 1,50
Totale L. 339,25

Consiglio provinciale.

Oggi alle ore 11 è cominciata la seduta del Consiglio provinciale. Riferiranno domani.

Le dimissioni presentate dal mons. can. Protasio Gori, su proposta del cons. Perissini vennero respinte.

Per il forno municipale.

Sabato nei locali del municipio si è riunita la commissione nominata dalla Giunta per l'impianto di un forno municipale.

Il relatore sig. Luigi Pignat dette lettura delle pratiche e del lavoro fatto nelle sue visite ai panifici di Brescia, Milano, Reggio e Parma, e la commissione, tenuto calcolo della proposta e delle conclusioni, ha incaricato il sigg. ragioniere Agnoli e ragioniere capo del Comune Carletti di compilare la relazione finanziaria da presentarsi al più presto in unione alla tecnica al Consiglio comunale.

I lavoratori del libro.

Ieri mattina, nei locali della Camera del lavoro, si radunò il consiglio della lega lavoratori del libro.

Vennero trattati numerosi affari di ordinaria amministrazione. Si deliberò anche di fare delle pratiche presso i proprietari delle varie tipografie cittadine acciò vengano migliorate in qualche modo le condizioni degli operai.

I gasisti.

Ieri mattina i gasisti, iscritti alla Camera del lavoro, si riunirono in assemblea per deliberare in merito ad alcune vivaci frasi pronunciate dal segretario della Camera Trevisonno nel comizio elettorale al Minerva. Presente alla riunione era anche il membro della Commissione esecutiva signor Bragato.

Il rag. Toffani espone le ragioni per le quali i gasisti decisero di ritirarsi dalla Camera del lavoro e si legò fortemente della pubblicazione del memoriale che nell'interesse della lega egli aveva redatto.

Ne seguì lunga e calorosa discussione; e non essendosi raggiunta la pacificazione, il sig. Bragato invitò i gasisti ad altra riunione per giovedì sera, per la quale promise l'intervento di tutta la Commissione esecutiva.

Un grande avvenimento artistico.

Il benemerito Sodalizio Friulano della Stampa ha potuto combinare in questi giorni di dare nelle prossime feste di Agosto, uno spettacolo teatrale che sarà un vero avvenimento per la nostra città.

Si tratta delle due opere Cabrera e Menendez — teste premiate al concorso artistico Zonzogno di Milano, la prima con un premio di 50 mila lire, la seconda con 10 mila. Esse andranno in scena al Teatro Minerva in giorni da determinarsi.

La sola notizia farà piacere grande agli amatori di musica ed a tutto il colto pubblico che non mancherà di intervenire numeroso ad ascoltarle.

La nequizia

di un nostro comprovinciale all'estero. Sul Gazzettino di Venezia d'oggi si legge;

Una corrispondenza arrivateci ieri ci apprende un grave fatto commesso domenica scorsa da un nostro comprovinciale a Georgen (Austria).

Pietro Narsella, d'anni 64 fornaio di Buia incontrata sulla pubblica via la giovanetta Maria Schauer d'anni 14 che

L'agitazione dei muratori.

Ieri mattina nei locali della Camera del lavoro si riunì il Consiglio direttivo della lega muratori che prese visione delle lettere degli imprenditori pervenute in risposta all'ultimatum della lega.

Le risposte erano tre. Questa sera si terrà un'assemblea alla quale interverranno tutti gli operai, per deliberare in merito alle risposte e, se del caso, verrà proclamato lo sciopero.

recavasi a far le spese in un negozio, dopo averla derubata di una corona, la violentò.

Il vecchio satiro poi si dette alla fuga. L'autorità lo ricerca attivamente.

Ostessa ferita.

Altercando con un'altra persona, l'ostessa De Giusti Anella d'anni 35, riportò una ferita lacero contusa alla regione parietale sinistra. Recatasi all'ospedale per la medicazione, venne dichiarata guaribile in giorni 6.

La caduta di una scala.

Sabato sera in piazza V. E. mentre stavasi accorciando una scala Canciani, che serviva per l'apposizione dei fili della luce elettrica, si sfasciò e cadde con grande fragore.

La scala subì non lievi guasti.

In Ospitale.

La guardia medica dell'Ospitale curò una vecchia, certa Della Rosa Maria di anni 67, la quale, cadendo a terra, si ferì alla fronte. Guarirà in una settimana.

Arresto.

Sabato venne arrestato il nob. Ernesto de Golombani d'anni 19, da Capodistria, disertore austriaco, per misure di P. S. e perchè imputato di appropriazione indebita di due biciclette.

Venne passato alle carceri.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 26 giugno al 2 luglio.

Nascite

Table with 2 columns: Nati vivi maschi, femmine. Totale N. 26

Pubblicazioni di matrimonio

Luigi Teso muratore con Adelina Zurlitti casalinga — Eugenio Comparini meccanico con Ida Trevisan operaia — Rag. Tullio Pischlutta impiegato con Ada Carullotti agiata.

Matrimoni

Angelo Adams operaio di cotonificio con Anna Feruglio operaia di cotonificio — Eugenio Modotti agricoltore con Maddalena Chiarandini contadina — Zamiro Ferraro fabbro con Felicità-Luigia Morezzuto tessitrice — Agostino Visintini faticino con Teresa Quirini operaia — Giovanni Dorigo fuochista ferr. con Anna Modotto casalinga.

Morti a domicilio

Terestina De Nardo di giorni 24 — Giovanna Marzu-Modonutto fu Antonio d'anni 81 casalinga — Girolamo Castellani fu Coletto d'anni 58 agricoltore — Elsa Tenca-Montini di Giovanni di giorni 6 — Giovanni De Vit di Tabia di giorni 4 — Olga Tragoni di Pasquale di mesi 6 e giorni 15 — Rosa Gobbi-Poletta fu Gio. Batta d'anni 68 casalinga — Orsola Donati-Baletti fu Somano d'anni 75 r. pensionato.

Morti nell'Ospitale Civile

Teresa Marion-Bergamini fu Gio. Batta d'anni 35 casalinga — Giuseppe Linda fu Francesco d'anni 28 bracciante — Giovanni Nobile fu Gio. Batta d'anni 43 agricoltore.

Morti nel Manicomio Provinciale

Guiglielmo Bertoldi di Gio. Batta d'anni 44 sarte. Totale N. 12 — dei quali 4 non appartengono al Comune di Udine.

Estrazione del R. Lotto

del 2 luglio 1904

Table with 4 columns: City, Numbers, Prizes

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp.

20 lire di mancia

a chi portasse alla Villa Kechler Parcotto un cane da caccia macchiato bianco nero e caffè, smarrito giorni fa.

D. Carlo Zanolli

notaio - Udine

Studio Via Belloni n. 10, di fianco al Corazza.

AVVISO

La Ditta GIOVANNI NASCIMBENI avverte la sua numerosa clientela d'avere in questi giorni trasportato il negozio di Orologeria e Oreficeria nel locale attiguo di Via Cavour N. 2.

ASSORTIMENTO

Novità d'Oreficeria e Argenteria Orologi di precisione delle rinomate Fabbriche

Internazional Watch e C.

Longines — Omega, ecc. ecc.

Gabinetto dentistico

D. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO

Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali

Udine, Piazza del Duomo numero, 3

Volete la distruzione

DEL

verme nell'uva?

Rivolgetevi da

Cesare Cristofoli

in Tarcento che da tre anni sperimenta con grande successo il suo preparato.

Rivolgetevi da lui che con spesa minima finalmente sarete liberati d'un tal flagello.

D. Ugo Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi, Via Lirutti N. 4.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco



Il chiar. dottor EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza « di ventricolo. »

Acqua di Nocera Umbra

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

Gabinetto dentistico Alberto Raffaelli

PREMIATO con MEDAGLIE D'ORO e CROCE AL MERITO Udine - Roma

Piazza Mercatissimo (su S. Giacomo) N. 3 UDINE

Cura dei denti e della bocca, nonché applicazioni di denti artificiali.

Il Gabinetto è aperto dalle 8 alle 17.

MONTECATINI

ACQUE E SALI NATURALI PURGATIVI Stabilimento "LA SALUTE"

PROPRIETÀ EREDI GABRIELLI

Cinquant'anni d'incontrastato successo — Spedizione settimanale 10,000 fiaschi Acque: SALUTE (tipo Tettuccio), MASSO (tipo Tamerici), NUOVA TORRETTA (tipo Torretto), GROTTA (tipo Regina), MANDORLO (tipo Rinfresco).

Garantite da ogni impurità. - Le più economiche fra le acque congeneri perchè indipendenti da quelle governative affidate a Società private. Efficacissime nella malattie dello stomaco, nei catarrhi cronici dello intestino, nelle congestioni epatiche e nella calcolosi del fegato.

ANALISI CHIMICHE ED ATTESTATI DI CELEBRITÀ MEDICHE

Prezzo cent. 60 al fiasco (litri 2 1/4)

Concessionario per la Provincia di Udine: Ippolito Biasutti - S. Daniele. Depositario principale in Udine: L. V. Beltrame, farmacia alla Loggia, piazza Vittorio Emanuele.

Ditta PASQUALE TREMONTI

UDINE - Via Poscolle - UDINE

Impianti completi di

Latterie

DEPOSITO di qualunque oggetto per Latterie, come Caglio, Tele, Termometri, Coloranti da burro e da formaggie, Fassere (talzi), ecc.

Il più razionale ed economico FORNELLO PER LATTERIE è il

Distributore del fuoco Brevetto Tremonti.



Oli d'Olive per Famiglie, Istituti, Cooperative e Alberghi. Esportazione mondiale all'ingrosso ed al minuto. Chiedere campioni e cataloghi ai Sigg. P. Sasso e Figli - Oneglia.

Casa di cura chirurgica

del Dott. Metallio Cominotti

VIA CAVOUR N. 5 Tolmezzo

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì



Innocente Giacobbi UDINE

Assortimento Occhiali - Canocchiali Lenti

Binocoli da Teatro e da Marina

Misure metriche Barometri - Termometri

Apparati elettrici Articoli per illuminazione a gaz

FONDERIE ARTISTICHE
DI
FRANCESCO BROILI
Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

Premiate

con medaglie d'oro e d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero



Premiate

recentemente con Diploma d'onore (massima onorificenza) all'Esposizione Regionale di Udine, per campane e con Diploma di medaglia d'oro per bronzi artistici

Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; — Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento.
Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

* **Pagamenti in rate annuali** *

A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. — Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

La nostra Tipografia

La nostra Tipografia, opera di carattere pubblico, ha ormai incontrato il pieno favore del pubblico. Incoraggiata da attenzioni di soddisfacimento si lusinga continuato appoggio. E la stessa è in grado di assumere

Qualunque commissione.

Quindi i commercianti, gli industriali, le casse rurali, le società di M. S., le fabbricere ed altri corpi morali devono ricorrere con tutta fiducia per circolari, bollettari, registri ed ogni altro stampato commerciale; i privati possono aver bisogno di biglietti da visita, opuscoli d'occasione, sonetti, epigrafi, ecc.

Precisione -- prontezza -- modicità nei prezzi.

Ulteriori facilitazioni di prezzo agli istituti pii.

Martinuzzi Francesco

premiato con Medaglia d'Oro all'Esposizione Region. Udine 1903
UDINE - Piazza S. Giacomo (Angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni. Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tibet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie, drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenza	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
<i>da Udine a Venezia</i>		<i>da Venezia a Udine</i>		<i>Casarsa Portogr.</i>		<i>Portogr. Casarsa</i>	
O. 4.20	3.53	D. 4.45	7.43	A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.02
A. 8.30	12.07	O. 8.07	10.07	O. 14.31	16.16	O. 18.10	18.55
D. 11.25	14.16	O. 10.45	15.17	O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.58
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17. —	<i>Udine Cividale</i>			
M. 17.30	22.28	O. 18.37	22.25	M. 5.54	6.20	<i>Cividale Udine</i>	
D. 20.23	23.05	M. 23.50	4.20	M. 9.5	9.52	M. 6.35	7.02
<i>Udine Pontebba</i>				<i>Pontebba Udine</i>			
O. 5.17	9.10	O. 4.50	7.28	M. 11.40	12.07	M. 9.45	10.10
D. 7.53	9.55	D. 9.28	11. —	M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
O. 10.25	13.29	O. 14.39	17.06	M. 21.45	22.12	M. 17.15	17.46
D. 17.12	19.10	O. 18.55	19.40	<i>Udine</i>			
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05	<i>S. Giorgio Trieste</i>			
<i>Udine Trieste</i>				<i>Trieste S. Giorgio Udine</i>			
O. 5.25	9.25	A. 8.25	11.16	M. 7.10	D. 9.01 10.47	— M. 8.10 8.58	
D. 8. —	11.23	M. 9. —	12.40	M. 13.16	D. 16.46 19.46	D. 6.12 M. 9.10 9.58	
M. 15.42	19.46	D. 16.40	21. —	M. 17.56	D. 20.50 22.36	M. 12.30 M. 14.50 15.50	
O. 17.25	20.23	D. 21.25	7.32	M. 19.25	D. 20.34 —	D. 17.30 M. 20.53 21.39	
<i>Casarsa Spilim.</i>				<i>Spilim. Casarsa</i>			
O. 9.15	10.03	O. 8.07	8.58	<i>Udine</i>			
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14. —	<i>S. Giorgio Venezia</i>			
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10	M. 7.10	D. 8.04 10. —	— M. 8.10 8.58	
				<i>S. Giorgio Udine</i>			
				— M. 9.10 9.58			
				M. 10.25 M. 14.50 15.50			
				D. 18.50 M. 20.53 21.39			

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8. — 8.45 11.30 14.50 15.45 18. — S. T. 8.15 9. — 11.35 16. — 18.15
Dalla S. T. 8.20 11.40 15.15 18.25 20.15 — arr. a S. Daniele 9.40 12. — 15.35 19.45 21.35
Da S. Daniele 6.55 11.10 13.55 18.10 20.35 — arr. a Udine S. T. 8.10 12.25 15.10 19.25 21.55
Parr. dalla S. T. 8.17 7.35 10.40 15.15 14.20 17.30 — Arr. S. F. 8.32 7.50 10.55 15.30 14.35 17.45

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19. **FABBRICA** UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.
premiata all'Esposizione Regionale 1903 in Udine

OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc.
Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma —
Valigeria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Articoli per regali.

Veli per Stacci o Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrellone e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

* **PREZZI MODICISSIMI** *

FRATELLI FILIPPONI

PITTORI E SCULTORI
Udine — Circonvallazione esterna Poscolle-Villalta — Udine

Fabbrica arredi e paramenti sacri - stendardi gonfaloni ecc.

Unica fabbrica nel Veneto
specialista per la fabbricazione di Bandiere per qualsiasi società, o per premi, o per balconi.

BREVE ELENCO
delle bandiere eseguite dalla suddetta Ditta.
Società Operaie di M. S. liberali di: Trivignano, Pontebba, Tramonti di Sopra, Chievolis, Provesano, Comeglians, Solimbergo, ecc.
Società Operaie di M. S., Comitati Parr., Casse rurali ecc. cattoliche di: Bertolo, Rivilto, Goricizza, Fraforeano, Driolassa, Tricesimo, Tarcento, Saletto, Casarsa, Fiume di Pordenone, Fagnigola, Vendoglio, Martignacco, Madrisio di Fagnagna, Pavia di Udine, Forcaria, Cividale, Pozzuono, Trivignano ecc.

Fabbrica lavori in pietre e marmi artificiali.
Imitazione perfettissima di qualsiasi marmo colorato.
Disegni e preventivi a richiesta -- Pagamenti rateali.

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 — UDINE — Via Treppo N. 8

**Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio
Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI
di propria fabbricazione**

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: **Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.**